**Parrocchia Regina Pacis - Gela**

*Catechesi del Giovedì*

**“Gesù Cristo ci ha fatti un popolo solo”**

Preghiera iniziale

O Trinità beata, fonte di eterno Amore, che nel Verbo fatto carne

hai redento l'uomo e liberato il mondo, riempi la nostra vita

con l'infinita ricchezza delle tue virtù e la gioiosa compagnia della tua Presenza.

Concedi a noi la forza di imitare: da te, *o Padre,* la bontà e l'accoglienza, la saggezza e il perdono;

da te, *o Figlio,* la tua consacrazione al Padre che è ubbidienza e sacrificio, ascolto e abbandono;

da te, *o Spirito Santo,* l'amore fraterno e il discernimento, la missionarietà e l'audacia della profezia.

O Dio Trino ed unico, fa' che la Chiesa, nostra madre, sia riflesso della tua comunione, e icona della tua comunità,

Fa' che la nostra Comunità, sulle orme di Gesù «buon pastore» possa contribuire a rievangelizzare il mondo

rinnovando la pastorale parrocchiale attraverso le piccole comunità ecclesiali, il laicato adulto e l'impegno nel territorio.

Insegnaci a servire e promuovere gli uomini nostri fratelli a partire dagli ultimi, più bisognosi e poveri,

in ascolto dei segni dei tempi, nei solchi della storia, per le strade del mondo.

La Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, benedica e assista il nostro cammino.

Amen.

**Dalla lettera agli Efesini** 2,11-22

Perciò ricordatevi che un tempo voi, pagani per nascita, chiamati incirconcisi da quelli che si dicono circoncisi per­ché tali sono nella carne per mano di uomo, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadi­nanza d’Israele, estranei ai patti della promessa, senza spe­ranza e senza Dio in questo mondo. 0ra invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il mu­ro di separazione che era frammezzo, cioè l’inimicizia, an­nullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescri­zioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggen­do in se stesso l’inimicizia Egli è venuto perciò ad annun­ziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pie­tra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; 22 in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diven­tare dimora di Dio per mezzo dello Spirito. **Parola di Dio**

Pausa per la riflessione in silenzio

**Resp. Custodiscimi, o Dio, nel tuo amore perché in te io mi rifugio**

Noi ti cerchiamo invano; tu sembri molto assente da questo mondo, di parole e di immagini,

città piene di uomini, di case e di solitudine.

Tu sembri molto assente, non veduto, impotente a cambiare il corso di questo mondo,

sempre nascosto dietro le cose, dovunque senza viso e senza nome.

Tardo è il nostro cuore e senza intelligenza, i nostri cuori ciechi non ti riconoscono,

straniero qui a Gerusalemme, uomo che cammina con noi,

parola che riscalda il nostro cuore, mani che spezzano il pane,

amico mentre viene la sera. Resta con noi, Signore. **(F. Cromphout)**

“Dio è amore”. Amore in se stesso, un meraviglioso processo vitale, fatto di dono, di ricezione e di partecipazione dell’essenza divina. Dio ci crea per amore; il Padre invia il Figlio per amore a salvare il mondo; “egli ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio unigenito... perché il mondo sia salvato”. Il Figlio dona la propria vita e muore per noi, per amore verso l'umanità. Lo spirito inviatoci da Gesù è lo Spirito di amore, il vincolo di amore che unisce il Padre e il Figlio e che viene a unirci a Gesù e tra di noi nell'amore. Quindi Cristo ci comanda di amarci a vicenda e il servizio che rendiamo ai fratelli, che sono anzitutto fratelli e sorelle di Gesù, è un servizio d'amore. Serviamo Cristo in modo particolare nei bisognosi e nei poveri, ma anche in tutti gli uomini, e lo facciamo per amor suo. Tale amore sarà perfetto se permetteremo al Signore di vivere in noi e di amare in noi con la perfezione del suo amore. (**Madre Teresa in " Parole di Madre Teresa")**

**Resp. Di me è scritto sul tuo libro che io compia il tuo volere. La tua parola è nel profondo del mio cuore perciò, Signore, io vengo.**

Signore, ora è arrivato il momento dell'annuncio:

un annuncio splendido, un annuncio di gioia,

destinato ad accendere un fuoco nei poveri che da tempo lo attendono.

Nulla può più essere come prima... perché Dio ha deciso di intervenire,

in prima persona, direttamente, senza intermediari;

perché Dio si impegna a realizzare un mondo nuovo

che non ha più nulla a che vedere con le storture di quello che conosciamo.

È un dono che raggiunge tutti, e soprattutto quelli

che proprio non ce la fanno più ad andare avanti.

Per partecipare a questo evento non si richiedono attestati di benemerenza,

diplomi di buona condotta, dichiarazioni di retta dottrina.

Ciò che conta è affidarsi a Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Ciò che conta è volgersi decisamente verso di te, Gesù, il suo Figlio,

disposti a lasciarsi cambiare la vita, pur di entrare in una gioia insperata. **(R. Laurita)**

Signore, io sono un piccolo strumento.

Molto spesso ho l'impressione di essere il mozzicone di una matita fra le tue mani.

Sei tu che pensi che scrivi ed agisci. Fa' che io non sia nient'altro che quella matita.

Tu mi hai mandata. Non ho scelto io dove andare.

Tu mi hai mandata non ad insegnare, ma ad imparare: imparare ad essere mite e umile di cuore.

Tu mi hai mandata a servire e non ad essere servita. Servire con cuore umile.

E tu mi dici: Và, per essere motivo di gioia nella tua comunità.

Và presso i poveri con zelo ed amore. Và a servire e affrettati, come la Vergine.

Scegli le cose più dure. Va' con cuore umile, con cuore generoso.

Non andare con delle idee non adatte al tuo genere di vita, con grandi idee sulla teologia

o su quello che vorresti insegnare; va' invece per imparare e servire.

Condividi con cuore umile ciò che hai ricevuto. Va' presso i poveri con grande tenerezza.

Servili con amore tenero e compassionevole. Và a donarti senza riserve.

**(Madre Teresa)**

Tutti**:** Ti ringraziamo, Padre, che dall'eternità ci hai scelti per essere tuoi figli.

Per il grande amore con il quale ci hai amati,

da morti che eravamo per i nostri peccati, ci hai fatti rivivere in Cristo.

Riempici del tuo Spirito, perché sappiamo riconoscerti

come nostro Padre e vivere da figli e fratelli.

Consacra noi tuoi figli nella verità, riempici del tuo amore,

perché siamo tutti una cosa sola, perché il mondo creda … Amen

**(T. Benini, in “Pregare il Padre nostro”)**

Interventi e dialogo

Preghiera finale

Padre del cielo, Ti ringraziamo

per averci chiamati ad essere uniti nella tua Chiesa,

come membra di un corpo il cui capo è Gesù Cristo.

Come fratelli e sorelle

siamo al tuo cospetto e Ti preghiamo:

insegnaci come possiamo servirci l'un l'altro,

ognuno con il dono che ha ricevuto.

Unisci i nostri cuori nell'unità della fede,

spezza le mura che continuamente erigiamo,

dacci di chiamare Te in unanimità

e di pregare gli uni per gli altri;

concedi che nessuno cerchi il suo interesse

o dimentichi davanti a Te quello del prossimo,

e noi deponiamo ogni odio, invidia e discordia,

amandoci l'un l'altro come veri figli di Dio.